

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>4</u>
<u>CONTO DEL BILANCIO.....</u>	<u>5</u>
<u>Premesse e verifiche.....</u>	<u>5</u>
<u>Fondo di cassa.....</u>	<u>6</u>
<u>Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....</u>	<u>7</u>
<u>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....</u>	<u>8</u>
<u>Risultato di amministrazione.....</u>	<u>8</u>
<u>ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....</u>	<u>8</u>
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità.....</u>	<u>9</u>
<u>Fondi spese e rischi futuri.....</u>	<u>9</u>
<u>SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....</u>	<u>9</u>
<u>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....</u>	<u>9</u>
<u>VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....</u>	<u>10</u>
<u>ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....</u>	<u>10</u>
<u>VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....</u>	<u>13</u>
<u>RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....</u>	<u>13</u>
<u>CONTO ECONOMICO.....</u>	<u>15</u>
<u>STATO PATRIMONIALE.....</u>	<u>15</u>
<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....</u>	<u>15</u>
<u>IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E.....</u>	<u>15</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>16</u>

Comune di Mirto
Organo di revisione

Verbale n. 6 del 09.06.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

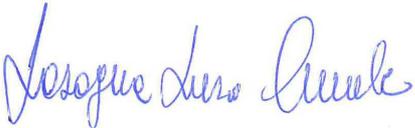
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di **Mirto** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ispica, 09.06.2019

L'Organo di Revisione

Emanuele Lasagna Liuzzo



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Lasagna Liuzzo Emanuele, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. **28** del **05.09.2016**

1* ricevuta in data **10.05.2019** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. **70** del **09.05.2019**, **priva** della documentazione obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL);

2* ricevuta in data 30.05.2019, brevi manu, parte della documentazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

3* ricevuta in data 3.6.2019, 4.6.2019, 5.6.2019 e per ultimo il 6.6.2019 la restante documentazione obbligatoria ai sensi del disposto del D.Lgs. 267/2000 e precisamente:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

4* visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;

5* viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

6* visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

7* visto il D.lgs. 118/2011;

8* visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

9* visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. **41** del **28.11.2016**;

TENUTO CONTO CHE

10* durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

11* il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

12* si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	/
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	/
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	/
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	/

13* le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

14* le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio

sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di **Mirto** registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL,(penultimo anno precedente) di n. 967abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non** **ha** **rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, ad eccezione di quanto rilevato nelle singole verifiche periodiche di cassa.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione*";
- nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha utilizzato avanzo di amministrazione;
- l'Ente nel corso del 2018 non ha applicato l'avanzo vincolato presunto e l'organo di revisione non ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3 – quater del Tuel e al punto 8.11 del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011 in quanto **non ricorre** la fattispecie;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione **Comuni dei Nebrodi**;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- L'Ente **non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013 in quanto **non ricorre** la fattispecie;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti

contabili in quanto **non ricorre** la fattispecie;

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo
 - l'Ente non è in dissesto;
 - che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
 - il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
 - la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:
-
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **14.053,59** di cui **14.053,59** di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c.5;

Tali debiti sono così classificabili:

Si evidenzia inoltre che in data 26.11.2018 lo scrivente Organo Revisione ha rilasciato parere per il riconoscimento di debito fuori bilancio per € 14.751,00 a favore della ditta IDROMECCANICA sas di Brolo per lavori di sistemazione rete idrica – Zona Tiberio – giusta ordinanza sindacale nr.34 del 11.11.2014, ai sensi dell'art.194, lettera e) del D.Lgs.267/2000.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.400,00;
- 2) segnalati debiti fuori in attesa di riconoscimento per euro 3.304,10 giusta attestazione del Responsabile dell'Area Amministrativa prot.nr.0004288 del 3.6.2019.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- con **copertura carico bilancio** per euro **1.400,00**.
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro **18.165,74** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.188.221,20. Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria è dovuto alla *entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata dalla incapacità dell'Ente alla riscossione dei tributi propri.*

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. **Di fatto fa permanentemente ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di euro **14.731,11** come risulta dai seguenti elementi:

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, ci si evidenzia nella seguente tabella:

Dalla superiore tabella si evidenzia in modo chiaro l'incapacità dell'Ente alla riscossione dei tributi propri. Pertanto l'attendibilità delle previsioni risulta alquanto esiguo considerata la scarsa capacità di riscossione.

Relativamente alle previsioni definitive del titolo IV, per le quali erano state previste finanziamenti per opere da realizzare, di fatto le stesse non sono state realizzate nel 2018.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Ente non ha accantonato somme al Fondo Pluriennale Vincolato.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 895.736,90, come risulta dai seguenti elementi:

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. **67** del **06.05.2019** munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. **67** del **06.05.2019** ha comportato le seguenti variazioni:

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **metodo semplificato** secondo il seguente prospetto:

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **19.648,06** determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **39.648,06** disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro **19.648,06** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro **20.000,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha accantonato somme al Fondo Perdite aziende e società partecipate

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+
TOTALE DEBITO	=

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel **2013-2014-2015**, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro **1.039.391,31** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni **30**

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014-2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	1.039.391,31
Anticipo di liquidità restituito	/
Quota accantonata in avanzo	615.397,63

Contratti di leasing

L'ente **non ha** in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio **2018**, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data **31/03/2019** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di Revisione rileva che non c'è stata alcuna attività e quindi nessuna movimentazione di somme è avvenuta nell'anno 2018.

In merito si osserva che l'Ente deve iniziare l'attività di accertamento per incrementare le entrate

proprie.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro **3.957,44** rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro **4.984,00** rispetto a quelle dell'esercizio 2017;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro **5.805,00** rispetto a quelle dell'esercizio 2017, a seguito della modifica del Piano Finanziario;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Si rileva che l'Ente non ha imputato alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità, ancorchè previsto dalla norma e dai principi contabili.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	20.056,98	4.404,23	29.559,22
Riscossione	18.540,52	4.404,23	22.661,72

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Si rileva che l'Ente sistematicamente non riscuote alcuna somma.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Si rileva che i residui a fine esercizio sono in costante aumento e che l'Ente non ha imputato alcuna somma al fondo crediti di dubbia esigibilità nonostante la legge e i principi contabili prevede tale accantonamento.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al

50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **16.000,00**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **153.599,41**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del [D.L. n. 50/2017](#): tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente non fornisce documentazione atta a verificare i rapporti di debito e credito con le società ed Enti partecipati e pertanto lo scrivente Organo di Revisione non viene messo in condizione di poter verificare i rapporti debiti/crediti con le partecipate e nulla viene riportato nella relazione sulla gestione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'Ente, nel corso del 2018, non ha partecipato alla costituzione di alcuna società.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Ente non fornisce alcuna documentazione in merito.

All'organo di revisione, nonostante richiesta, non viene esibita la documentazione idonea per verificare il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari,

- aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
 - dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
 - dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
 - dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
 - dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
 - dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
 - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
 - dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
 - dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto oltre il 30 settembre 2017 (deliberazione C.C. nr.31 del 10/10/2017) alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 28.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

La copia della predetta deliberazione è stata trasmessa alla procura regionale della Corte dei Conti in data 30.05.2019, allegata alla nota protocollo nr.0004217, inoltre così come riferito dal Segretario Comunale, la stessa deliberazione è stata inserita nel portale del MEF.

CONTO ECONOMICO

Si dà atto che il conto economico prodotto in data 06.06.2018 è conforme agli schemi di bilancio pubblicati sul sito Arconet.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica ed è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato del conto economico del 2018 si rileva che lo stesso presenta un risultato negativo di € 607.025,61 mentre il risultato del conto economico del 2017 presentava un risultato positivo di € 365.905,40.

STATO PATRIMONIALE

Si dà atto che lo stato patrimoniale prodotto in data 06.06.2018 è conforme agli schemi di bilancio pubblicati sul sito Arconet.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono indicati nello stesso documento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione rileva che la relazione predisposta dalla Giunta è redatta sommariamente conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e non evidenzia le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E

L'Organo di Revisione in aggiunta alle considerazioni, ai suggerimenti ed ai rilievi esposti nei punti precedenti, a cui si rimanda per una approfondita analisi, suggerisce alcune azioni tendenti a far conseguire efficienza, produttività ed economicità nella gestione:

- attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'artt.196 e seguenti del D.Lgs 267/2000;
- potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie;
- porre in essere, senza indugio, tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi al fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti;
- subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo di superare il deficit di liquidità;
- attuare le procedure previste dai commi 4 e 5 dell'art.7bis del D.L. 35/2013 (comunicazione dei dati riferiti a fatture);
- procedere annualmente alla verifica dei rapporti di dare e avere con tutte le società partecipate a mezzo nota informativa asseverata, ai sensi dell'art.11, comma 6, lettera J, del D.Lgs 118/2011;
- acquisire annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt.2446 e 2447 del Codice Civile;
- monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci

nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art.162 del D.Lgs 267/2000;

- procedere all'accantonamento ai fondi così come previsto dalla normativa vigente (fondo contenziosi, fondo perdite aziende e società partecipate, fondo indennità di fine mandato del Sindaco ecc.ecc.);
- quantificare il FCDE rispettando il disposto del punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.;
- accertare/ricognire il contenzioso esistente a carico dell'Ente;
- provvedere ad iscrivere in bilancio il credito IVA relativo all'esercizio 2018, risultante dalla relativa dichiarazione;
- rispettare la corretta applicazione delle disposizioni inerenti il rispetto della tempestività dei pagamenti;
- **sanare le irregolarità contabili individuate:**
 - 1) nel mancato aggiornamento di tutti i libretti di deposito intestati al Comune di Mirto e giacenti presso il Tesoriere;
 - 2) nella mancata restituzione agli Enti erogatori delle somme non utilizzate e nella mancata evidenziazione nel bilancio dell'Ente di tali somme;
 - 3) la mancata restituzione alla Cassa DD.PP. della somma di € 108.781,61 quale anticipazione di liquidità di cui al D.L. nr.35/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, non utilizzata per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, nell'intesa che per le riserve espresse in epigrafe al punto 1), 2) e 3) delle irregolarità contabili individuate, **si provveda con immediatezza** e a darne riscontro nel più breve tempo possibile allo scrivente Organo di Revisione.

L'ORGANO DI REVISIONE

